



REGIONE LAZIO

Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola, Università e Turismo

**Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione,
Scuola e Università, Diritto Allo Studio**

Allegato 1

**Piano Territoriale Triennale
per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore**

Programmazione Regionale 2016 – 2018

Istruzione Tecnica Superiore

I.T.S.

Regione Lazio

INDICE

<u>Premessa</u>	<u>pag.3</u>
<u>Sistema ITS e quadro normativo di riferimento</u>	<u>pag.3</u>
<u>Quadro strategico regionale.....</u>	<u>pag.4</u>
<u>Gli ITS della Regione Lazio per territorio, area e ambito</u>	<u>pag.4</u>
<u>Sistema monitoraggio e valutazione.....</u>	<u>pag.5</u>
<u>Esiti monitoraggio e valutazione nei percorsi ITS della Regione Lazio</u>	<u>pag.6</u>
<u>Confronto Nazionale- Alcuni dati</u>	<u>pag.6</u>
<u>Programmazione Regionale - Obiettivi specifici.....</u>	<u>pag.7</u>
<u>Risorse nazionali.....</u>	<u>pag.9</u>
<u>Risorse regionali</u>	<u>pag.9</u>
<u>Quadro riassuntivo delle risorse pubbliche</u>	<u>pag.9</u>
<u>Elementi di innovazione</u>	<u>pag.10</u>
<u>Elementi caratterizzanti i percorsi</u>	<u>pag.11</u>
<u>Rendicontazione delle risorse regionali.....</u>	<u>pag.11</u>
<u>Quadro normativo di riferimento (Nazionale e Regionale).....</u>	<u>pag.12</u>

PIANO TERRITORIALE TRIENNALE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE

LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE TRIENNALE 2016 – 2018 – Istruzione Tecnica Superiore – I.T.S.

PREMESSA

La qualità dell'istruzione e della formazione ed il modo con cui queste interagiscono con il mondo del lavoro, sono parte integrante delle politiche attive regionali per una crescita sostenibile e durevole. L'azione regionale vedrà coinvolti gli attori del sistema integrato di istruzione, formazione con le filiere produttive/imprese.

Nell'ambito della Programmazione Regionale 2013 – 2015 è risultato centrale consolidare il segmento di istruzione e formazione terziaria non universitaria, qualificando e rafforzando le Fondazioni I.T.S. coerentemente con il Piano Triennale precedente.

Il Piano triennale regionale 2016 – 2018 intende rispondere alle dinamiche in atto del contesto socio economico e, pertanto, ai bisogni e alle attese delle persone e delle imprese.

La Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” valorizza i percorsi degli Istituti Tecnici Superiori attraverso la correlazione delle risorse messe a disposizione dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ad un sistema premiale del 30% che tiene conto del numero dei diplomati e del tasso di occupabilità a dodici mesi (cfr. *Accordo CU 17 dicembre 2015*). Apre inoltre uno scenario nuovo alla platea dei potenziali studenti, giovani e adulti che possono accedere ai percorsi realizzati dagli ITS (art 46 Legge 107/2015) anche attraverso il diploma professionale conseguito al termine dei percorsi quadriennali di istruzione e formazione professionale di cui al D.lgs 226/2005 integrato da un percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale (IFTS).

- *L'Accordo sancito in Conferenza Stato Regioni in data 20 gennaio 2016 intende consentire a giovani e adulti in possesso del diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di istruzione e formazione professionale, di poter accedere ai percorsi realizzati dagli ITS attraverso la partecipazione ad un percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale ridefinito (ridefinizione complessiva dei percorsi IFTS di cui al capo III DPCM 25.1.2008 e al Decreto MIUR 7.2.2013, volta a realizzare il potenziamento nei limiti necessari, in termini di competenze comuni e tecnico-professionali).*

SISTEMA I.T.S. E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, istituito con **Legge 17 maggio 1999, n. 144** oggetto di una riforma che si è realizzata attraverso diversi interventi legislativi, in particolare la **Legge n.296/2006**, articolo 1, comma 631 e la Legge 2 aprile 2007 n. 40, articolo 13, in base alle quali è stato emanato il **D.P.C.M. 25 gennaio 2008**, ha disciplinato i Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (Capo III *IFTS*) e gli Istituti Tecnici Superiori (Capo II *ITS*).

- *L'articolo 11 del D.P.C.M. 25 gennaio 2008 ha stabilito che la Regione debba approvare il Piano territoriale triennale, nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa di esclusiva competenza.*

Il Decreto 7 settembre 2011 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ha dettato le norme generali concernenti i diplomi degli Istituti tecnici superiori (I.T.S.) e le relative figure nazionali di riferimento, con la verifica e la certificazione delle competenze. **Il Decreto 5 febbraio 2013** ha riguardato la revisione degli ambiti di articolazione dell'area “Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo”.

Il Decreto 7 febbraio 2013 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico, il Ministro dell'economia e delle finanze ha disciplinato le “*Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della*

legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori” definendo altresì gli ITS percorsi ordinamentali.

La Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” valorizza gli ITS con misure di semplificazione e revisione del sistema, introducendo in particolare quote importanti di premialità ai percorsi degli ITS connesse a diplomati e occupati.

QUADRO STRATEGICO REGIONALE

La Regione Lazio con la Legge 5 del 20 aprile 2015 ha istituzionalizzato i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – IeFP triennali – garantendo risorse certe per l’assolvimento del diritto / dovere. Contemporaneamente ha aderito all’Accordo con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali -MLPS – *per la sperimentazione del sistema duale*. Tale sistema prevede la valorizzazione dell’istituto dell’*apprendistato* al fine di un collegamento con il mondo del lavoro.

La Regione agli esiti della sperimentazione del sistema duale, valuterà la possibilità di rendere istituzionali i percorsi quadriennali di IeFP, ampliando le opportunità formative dei giovani.

La Regione al fine di rendere organica l’integrazione tra i sistemi di istruzione e formazione del territorio, ritiene essenziale il collegamento e le reti delle istituzioni scolastiche tecniche e professionali, potenziali bacini di utenza degli ITS nella filiera correlata, al sistema regionale di istruzione e formazione professionale. La filiera istruzione – formazione in ambito regionale presenta infatti correlazione tra l’offerta tecnica e professionale delle istituzioni scolastiche, le qualifiche IeFP, le figure ITS, l’Università nei vari livelli.

GLI ITS DELLA REGIONE LAZIO PER TERRITORIO, AREA E AMBITO

Città Metropolitana di Roma Capitale

Area Tecnologica e Ambito	Fondazione ITS
Area Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione Ambito Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza	“Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie della informazione e della comunicazione Roberto Rossellini – Fondazione”- Roma
Area Tecnologie innovative per i beni e attività culturali/Turismo Ambito Turismo e attività culturali	“Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo” – Roma
Area Nuove tecnologie della vita Ambito Biotecnologie industriali ed ambientali	“Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie della Vita”- Pomezia (RM)

Area Vasta di Latina

Area Tecnologica e Ambito	Fondazione ITS
Area Mobilità sostenibile Ambito Mobilità delle persone e merci	“Fondazione Giovanni Caboto”- Gaeta (Latina)
Area Nuove tecnologie per il Made in Italy	Fondazione “Bio Campus”- Borgo Piave Latina

Ambito Sistema agroalimentare	
-------------------------------	--

Area Vasta di Viterbo

Area Tecnologica e Ambito	Fondazione ITS
Area Nuove tecnologie per il Made in Italy Ambito Sistema agroalimentare	“Istituto Tecnico Superiore per Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel comparto Agroalimentare” – Viterbo
Area Nuove tecnologie per il Made in Italy Ambito Servizi alle Imprese	“Istituto Tecnico Superiore per Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel settore dei Servizi alle Imprese”- Viterbo

SISTEMA MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le Linee guida in materia di semplificazione e promozione dell’istruzione tecnico professionale e degli ITS adottate con Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013, definiscono:

- a) indicatori per il monitoraggio e la valutazione dei percorsi e del sistema ITS a livello regionale e nazionale:
 - *composizione della domanda*
 - *processo di erogazione*
 - *qualità della formazione*
 - *indicatori di rete*
 - *indicatori di efficienza*
 - *indicatori di risultato e di impatto*
- b) indicatori di realizzazione e di risultato ai fini del mantenimento della autorizzazione al riconoscimento del titolo e per l’accesso al finanziamento del Fondo nazionale:
 - *attrattività-successo formativo*
 - *occupabilità*
 - *professionalizzazione-permanenza in impresa*
 - *partecipazione attiva*
 - *reti interregionali*

Con l’Accordo in sede Conferenza Unificata 5 agosto 2014 è stato definito il *Sistema di Monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS* realizzati nell’ambito dei piani territoriali adottati ogni triennio dalle Regioni. Il monitoraggio realizzato da INDIRE si avvale della Banca Dati Nazionale (DPCM del 25 gennaio 2008) alimentata dalle Fondazioni ITS. Il sistema prevede altresì la elaborazione di un punteggio di sintesi ottenuto in base ad indicatori e criteri che correlano alle risorse finanziarie ed in particolare al sistema della “premierità” (*Accordo CU 5.8.2014 quota premierità 10%; Accordo CU 17.12.2015 a seguito Legge n.107/2015 quota premierità 30%*).

L’Accordo CU 17.12.2015 prevede all’esito della valutazione e del monitoraggio:

- a) **percorsi con risultato pari o superiore a 50 e inferiore a 60: le Regioni prevedono azioni specifiche anche integrando, qualora necessario, la programmazione regionale, in un’ottica di miglioramento progressivo;**
- b) **percorsi con risultato inferiore a 50: il MIUR esclude dal calcolo del riparto del fondo nazionale, il numero dei diplomati all’interno del medesimo percorso e pone in essere le azioni di cui al punto successivo;**
- c) **a partire dal 2016, la Fondazione ITS che per tre anni consecutivi realizza risultato negativo di cui al punto b) nel 50% dei percorsi conclusi e valutati nel medesimo triennio, perde l’autorizzazione al rilascio del titolo.**

ESITI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE nei percorsi ITS della Regione Lazio

Prima fase di attuazione (Accordo CU 5.8.2014 – 10% premialità)

La prima fase di monitoraggio e valutazione ha riguardato per il Lazio i percorsi ITS delle Fondazioni Biocampus di Latina, Agroalimentare di Viterbo, Turismo di Roma, Servizi Imprese di Viterbo. Conformemente alla “Graduatoria dei corsi valutati”, l’assegnazione alla Regione Lazio della complessiva somma di € 1.114.248,71 è comprensiva di € 92.178,41 a titolo di premialità attribuita e assegnata dal MIUR direttamente alle tre Fondazioni ITS interessate come di seguito:

- “Istituto Tecnico Superiore per Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel comparto Agroalimentare” – Viterbo- punti 79,70 – quota premialità € 30.726,14
- “Istituto Tecnico Superiore per Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel settore Servizi alle Imprese”- Viterbo- punti 78,77 – quota premialità € 30.726,14
- “Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie Innovative per i Beni e le attività culturali – Turismo” – Roma – punti 70,15 – quota premialità € 30.726,13.

(Il riparto del cofinanziamento regionale per la programmazione 2015 ha previsto una quota a titolo di premialità regionale ai suddetti ITS).

Nella citata “Graduatoria dei corsi valutati” risulta per la Regione Lazio un ITS con punteggio inferiore a 60 ma superiore a 40, di seguito indicato:

- **Fondazione “Bio Campus” Istituto Tecnico Superiore per Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Sistema Agroalimentare - Borgo Piave Latina – punti 58,57.**

Seconda fase di attuazione (Accordo CU 17.12. 2015 – 30% premialità)

Con nota MIUR 3716/5 aprile 2016 gli esiti dell’attività di monitoraggio e valutazione dei percorsi conclusi da almeno un anno alla data del 31 dicembre 2015 ovvero conclusi alla data del 31 dicembre 2014, hanno interessato la Regione Lazio con le seguenti cinque Fondazioni ITS su un totale di sette percorsi (ad esclusione ITS Agro Viterbo e ITS Agro Bio Campus Latina che non rientravano nel termine di riferimento 31 dicembre 2014):

- Caboto - Gaeta (con tre percorsi rispettivamente con punteggio 82,21 – 68,75 – 66,37)
- Servizi alle Imprese - Viterbo (1 percorso con punteggio 73,23)
- Nuove Tecnologie della Vita- Pomezia Roma (1 percorso con punteggio 74,94)
- Rossellini – Roma (1 percorso con punteggio 65,04)
- Turismo – Roma (1 percorso con punteggio 64,23).

L’assegnazione del 30% a titolo di premialità nazionale ha interessato così la Regione Lazio:

- ITS Caboto di Gaeta con premialità € 137.977,00;
- ITS NTV di Pomezia con premialità € 130.486,00.

In questa seconda fase gli ITS monitorati e valutati non presentano punteggi inferiori a 60.

CONFRONTO NAZIONALE - FONTE INDIRE

Alcuni dati nazionali a confronto nella seconda fase di monitoraggio che ha coinvolto 67 percorsi. Studenti: 1.684 iscritti ai 67 percorsi di cui 385 ritirati (il 22,9%). Diplomatici: 1.235 che rappresentano il 99% degli ammessi all’esame finale (1.247). Occupati a 12 mesi: 1.002 (l’81,1% dei diplomatici) di cui coerenti 904 (il 90,2% degli occupati). Dei 1.002 occupati 469 (il 46,8%) risultano a tempo indeterminato, 533 (il 53,2%) a tempo determinato. Gli occupati in apprendistato sono 142 (il 14,2% del totale degli occupati e il 43,4% degli occupati a tempo indeterminato). Iscritti all’Università: 60 (il 4,6% dei diplomatici). Non occupati:148. Irreperibili:25. Il punteggio medio dei 67 percorsi validati è di 67.81. Dei 32 percorsi che hanno ottenuto un punteggio di almeno 70, 28 accedono alla premialità.

Regione	ITS	Percorsi
Abruzzo	1	1

Campania	1	1
Emilia Romagna	1	3
Friuli Venezia Giulia	2	3
Lazio	2	2
Liguria	1	1
Lombardia	2	3
Piemonte	1	1
Puglia	1	2
Sardegna	1	1
Toscana	2	2
Umbria	1	1
Veneto	6	7

Per accedere alla premialità un percorso deve ottenere un punteggio di almeno 70 in: Valutazione complessiva del percorso; Criterio composto. Inoltre deve ottenere un risultato che sia pari o superiore al valore soglia nelle seguenti articolazione: N. diplomati – valore soglia 17; Occupati a 12 mesi – valore soglia 15. Concorrono alla definizione della valutazione complessiva le 19 articolazioni descritte nell'accordo CU 17.12.2015. Il criterio composto, invece, è dato dalla radice cubica del prodotto dei punteggi di tre articolazioni: n. diplomati, occupati e rilevazione a 12 mesi.

PROGRAMMAZIONE REGIONALE

OBIETTIVI SPECIFICI

La Regione Lazio intende rendere stabile e organica l'integrazione tra sistemi di istruzione, soggetti formativi, enti locali ed imprese, promuovendo la creazione di un sistema aperto nel quale:

- le transizioni siano costanti e costruttive, per favorire concretamente il successo scolastico e formativo dei giovani, *in stretta collaborazione con il mondo della scuola e con reti di scuole, non solo quelle enti di riferimento dell'ITS;*
- nell'ottica di ampliare l'offerta formativa, le Fondazioni ITS adottino misure necessarie a favorire l'ingresso di nuove aziende e sia sviluppata un'offerta formativa strutturata con il concorso delle imprese;
- i percorsi ITS possano essere svolti anche in *Apprendistato* e sia valorizzata la dimensione di accompagnamento al lavoro;
- sia potenziata autonomia e flessibilità organizzativa/didattica delle Fondazioni ITS, anche con riguardo a risorse economiche;
- sia reso più organico e verticalizzato il sistema formativo regionale.

- **La Programmazione Triennale 2016 – 2018 rinvia a successivi atti di Giunta le Programmazioni annuali per il 2017 e per il 2018** compatibilmente alle risorse statali e regionali che verranno appositamente stanziare.

In tale successiva sede, potranno essere individuate eventuali azioni e criteri di ridefinizione dell'offerta formativa anche in territori privi della medesima e/o con aree tecnologiche e ambiti attualmente non attivi ma suggeriti da bisogni reali. Anche gli attuali ITS, in esito ai risultati di monitoraggio e valutazione, potranno riconsiderare le configurazioni di area/ambito/figura oppure in un'ottica **di implementazione del numero dei corsi e dell'offerta formativa**, stabilire nuove attivazioni di percorsi in ulteriori/diversi territori regionali.

- **Relativamente ai percorsi ITS della Programmazione 2016:**

IL MIUR con nota prot. 4169 del 15 aprile 2016 nel comunicare l'entità delle risorse nazionali e delle premialità, ha trasmesso la graduatoria di valutazione dei percorsi. La Regione Lazio, con nota prot.338641 del 27 giugno 2016 – Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola

e Università, Diritto allo Studio – nelle more dell’adozione del presente Piano Territoriale Triennale 2016- 2018, in continuità con la precedente programmazione e a seguito della riunione del 23 giugno 2016 con le medesime Fondazioni ITS, ha invitato le Fondazioni ITS del Lazio a formulare le proposte di **attivazione dei percorsi da avviarsi entro il 30 ottobre 2016**, con l’analisi dei fabbisogni.

La Regione Lazio, alla luce delle proposte formulate dalle Fondazioni ITS, tenendo conto delle risorse pubbliche disponibili e del risultato dell’attività di valutazione effettuata da INDIRE, intende:

- sostenere lo sviluppo delle medesime Fondazioni **confermando l’avvio di n. 7 percorsi biennali ITS** (un percorso in ciascuna delle attuali sette Fondazioni ITS) da avviarsi entro il 30 ottobre 2016;
- ripartire le risorse nazionali ammontanti ad € 717.901,00, ad esclusione della premialità assegnata direttamente dal MIUR, tra i sette percorsi biennali ITS da avviare nel 2016; **l’assegnazione delle risorse nazionali sarà disposta dal MIUR a favore degli ITS e pertanto le risorse MIUR non transiteranno nel Bilancio Regionale;**
- ripartire il cofinanziamento regionale ammontante ad € 210.000,00 EF 2016 e € 210.000,00 pluriennale 2017, tra i sette percorsi biennali ITS da avviare nel 2016;
- **stabilire che le Fondazioni ITS dovranno prevedere integrazioni finanziarie, al fine di garantire l’integrale copertura dei costi previsti per la realizzazione dei percorsi formativi 2016 nel rispetto dei parametri di riferimento;**
- **stabilire che le Fondazioni ITS assegnatarie della premialità dovranno presentare alla Regione Lazio, ai fini della verifica della coerenza rispetto alla programmazione regionale, apposita “Scheda interventi progettuali che intendono porre in essere con tale quota” descrivendo le azioni volte a realizzare l’attivazione dei nuovi percorsi ITS, nell’ambito della programmazione regionale, garantendone maggiore qualità anche valorizzando il profilo internazionale, la dotazione strumentale e lo sviluppo di attività di ricerca.**

Quindi nel biennio formativo a partire dal 2016, per area, ambito e figura nazionale di riferimento, sono così confermati sette nuovi percorsi ITS biennali, ciascuno dei quali presso ogni singola Fondazione ITS già costituita nella Regione Lazio, così come da tabella:

Fondazione ITS	Area Tecnologica	Ambito	Programmazione 2016 7 Corsi biennali 2016-2017 Figure nazionali di riferimento
Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie della informazione e della comunicazione “Fondazione ITS Roberto Rossellini”- Roma	Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza	Tecnico Superiore per l’organizzazione e la fruizione dell’informazione e della conoscenza (<i>profilo videomaker per cinema, TV e Web</i>) 1 biennale
“Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo” - Roma	Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali/ Turismo	Turismo e attività culturali	Tecnico Superiore per la promozione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali 1 biennale
“Fondazione Giovanni Caboto”- Gaeta (Latina)	Mobilità sostenibile	Mobilità delle persone e merci	Tecnico Superiore per la mobilità delle persone e delle merci (<i>profilo conduzione del mezzo e gestione apparati</i>) 1 biennale

“Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel comparto Agroalimentare” – Viterbo	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema agroalimentare	Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione ed il marketing delle produzioni agrarie, agroalimentari ed agroindustriali 1 biennale
“Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie della Vita”- Pomezia (RM)	Nuove tecnologie della vita	Biotecnologie industriali ed ambientali	Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica 1 biennale
“Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel settore Servizi alle Imprese”- Viterbo	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Servizi alle Imprese	Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese 1 biennale
Fondazione “Bio Campus”- Borgo Piave Latina	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema agroalimentare	Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali (<i>due specializzazioni: imprese agro zootecniche e biologiche; preparazioni agro alimentari e biologiche</i>) 1 biennale

Risorse Nazionali

Per la Regione Lazio le *Risorse EF 2016 a valere sul fondo di cui alla legge 296/2006*, ripartite in base ai criteri definiti in CU 17.12.2015 e tenuto conto della Legge 107/2015, risultano essere:

- € 717.901,00 (Assegnazione 70%)
- € 268.463,00 (Assegnazione Premialità 30%).

- L'assegnazione del 70% del contributo nazionale sarà disposta a favore degli ITS con riferimento ai singoli percorsi da attivarsi entro il 30 ottobre 2016, quindi assegnando a ciascuna Fondazione ITS € 102.557,28 per l'intero corso biennale.
- L'assegnazione del 30% a titolo di premialità nazionale, sarà effettuata direttamente dal MIUR a favore dei sottoelencati ITS del Lazio aventi diritto (Graduatoria percorsi valutati Allegato 3 e Tabella premialità Allegato 2 nota 4169 citata):
 - ITS Caboto di Gaeta con premialità € 137.977,00;
 - Its Ntv Di Pomezia Con Premialità € 130.486,00;

Risorse Regionali

La disponibilità delle risorse per il cofinanziamento della Regione Lazio dei percorsi 2016 - a valere sul Bilancio Regionale Capitolo F17909 “*Cofinanziamento regionale dei percorsi I.T.S. di cui al D.P.C.M 25 gennaio 2008*” risultano essere pari a complessivi € 420.000,00 di cui:

- € 210.000,00 EF 2016
- € 210.000,00 pluriennale 2017.

Pertanto a ciascuna Fondazione ITS come sopra individuata, per l'intero percorso biennale da attivarsi entro il 30 ottobre 2016, viene destinata la quota di cofinanziamento regionale a valere sul bilancio EF 2016 di € 30.000,00 e la quota a valere sul pluriennale 2017 di € 30.000,00.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE RISORSE PUBBLICHE

Fondazione ITS	Risorse nazionali	Cofinanziamento regionale EF 2016 –cap.F17909	Cofinanziamento regionale pluriennale 2017- cap.F17909
----------------	-------------------	---	--

Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie della informazione e della comunicazione "Fondazione ITS Roberto Rossellini"- Roma	€ 102.557,28	€ 30.000,00	€ 30.000,00
"Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" - Roma	€ 102.557,28	€ 30.000,00	€ 30.000,00
"Fondazione Giovanni Caboto"- Gaeta (Latina)	€ 102.557,28 + premialità €137.977,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
"Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel comparto Agroalimentare" – Viterbo	€ 102.557,28	€ 30.000,00	€ 30.000,00
"Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie della Vita"- Pomezia (RM)	€ 102.557,28 +premierialità €130.486,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
"Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel settore Servizi alle Imprese"- Viterbo	€ 102.557,28	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Fondazione "Bio Campus"- Borgo Piave Latina	€ 102.557,28	€ 30.000,00	€ 30.000,00
TOTALI RISORSE	€ 717.900,96 + premialità €268.463,00	€ 210.000,00	€ 210.000,00

ELEMENTI DI INNOVAZIONE

➤ La Programmazione introduce elementi di innovazione:

E' prevista la realizzazione di un sistema di riparto delle risorse di cofinanziamento regionale, a partire dalla programmazione anno 2017, correlato alla valutazione intermedia dei risultati raggiunti nel percorso ITS avviato l'anno precedente.

Nella fattispecie del cofinanziamento 2017, la valutazione riguarderà il primo anno di corso avviato a ottobre 2016, estrapolando i dati dalla Banca Dati INDIRE implementata dagli ITS.

Tale attività intende integrare il sistema nazionale INDIRE per rendere disponibili ulteriori elementi di verifica e per un confronto concreto circa la realizzazione degli obiettivi di programmazione regionale in termini di reali fabbisogni nel territorio.

Al termine dell' attività di valutazione intermedia che necessariamente dovrà concludersi nei termini del riparto dei fondi pubblici disponibili, si determinerà la modulazione degli importi di cofinanziamento regionale, correlandoli a specifici indicatori. Le modalità verranno concertate.

Potranno essere considerati tra i principali indicatori utili alla verifica intermedia:

- Numero soggetti che hanno fatto domanda di iscrizione
- Numero soggetti ammessi al percorso
- Numero soggetti frequentanti alla data di rilevazione
- Numero abbandoni
- Numero imprese sede di tirocinio
- Numero ore tirocinio effettuate al primo anno
- Numero docenti provenienti dal mondo lavoro

- Numero allievi frequentanti che hanno partecipato ad attività formative all'estero
 - Numero scuole partecipanti in rete con l'ITS oltre l'istituto scolastico ente di riferimento.
- **Stabilisce pertanto che il sistema suddetto di valutazione intermedia e le modalità attuative saranno oggetto di successivo apposito atto di Giunta.**
- **Stabilisce inoltre che le Fondazioni ITS sono tenute a rendicontare le risorse regionali erogate direttamente alle medesime, agli Uffici della Regione Lazio competenti in materia di rendicontazione e controllo.**

ELEMENTI CARATTERIZZANTI I PERCORSI

Ferma restando la normativa in vigore in particolare DPCM 25 gennaio 2008, Decreto 7 settembre 2011, Decreto 5 febbraio 2013, Decreto 7 febbraio 2013, Accordo in Conferenza Unificata 5 agosto 2014, Accordo in Conferenza Unificata 17 dicembre 2015, Intesa sancita in Conferenza Unificata 3 marzo 2016, Intesa raggiunta in Conferenza Unificata del 12 maggio 2016:

- I percorsi dovranno avere la durata di quattro semestri, per un totale di 1800/2000 ore (durata superiore per i corsi di sei semestri) e ciascun semestre dovrà comprendere ore di attività teorica, pratica e di laboratorio. Stage aziendali e tirocini obbligatori almeno per il 30% della durata del monte ore complessivo, potranno essere svolti anche all'estero.
- I percorsi saranno avviati dalle Fondazioni ITS entro il 30 ottobre di ciascun anno (per la programmazione 2016 entro il 30 ottobre 2016).
- I percorsi dovranno prevedere al minimo 20 destinatari. Al fine di ampliare le opportunità ad un numero maggiore di persone, il numero minimo di 20 studenti per percorso I.T.S., va incrementato progressivamente in una logica di personalizzazione ed organizzazione flessibile e modulare, nel rispetto del monte orario di frequenza per ciascuno studente.
- I percorsi ITS potranno essere svolti in apprendistato con le modalità di cui al Decreto MLPS di concerto con MIUR e MEF 12 ottobre 2015, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81.
- I docenti dovranno provenire per non meno del 50% dal mondo del lavoro con una specifica esperienza professionale maturata nel settore per almeno cinque anni.
- In via prioritaria dovrà essere valorizzato il contributo delle imprese costituenti le Fondazioni anche in termini di risorse umane, strumentali e organizzative.
- Dovrà essere valorizzato lo stretto legame con il mondo del lavoro, anche attraverso il coinvolgimento delle imprese del territorio *e non solo quelle del partenariato*, evidenziando **le azioni di merito con obiettivi occupazionali e di placement;**
- Altresì necessario evidenziare lo stretto legame con l'Istituto Scolastico Ente di riferimento in ordine alle **azioni di orientamento. Altresì da valorizzare le reti di scuole, bacini di utenza potenziale.**
- La progettazione dei percorsi formativi deve essere strutturata in unità formative, riconducibili nei contenuti alle competenze definite negli standard nazionali. Le unità formative devono essere valutabili e certificabili.

RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE REGIONALI

*Ferme restando le istruzioni operative in materia di rendicontazione previste dalle Determinazioni G07003 del 13 maggio 2014 e G05785 del 13 maggio 2015, si stabilisce che **le Fondazioni ITS sono tenute a rendicontare le risorse regionali erogate direttamente alle medesime, agli Uffici della Regione Lazio competenti in materia di rendicontazione e controllo.***

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Nazionale

- Articoli 3, 33, 34, 117 e 118 della Costituzione;
- Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;
- Decreto Presidente Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- Legge 17 maggio 1999, n.144, art.69, che ha istituito il *Sistema di Istruzione e di Formazione Tecnica Superiore*;
- Legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, concernente “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e, in particolare, il Titolo V, capo IV, recante disposizioni relative alle funzioni e compiti in materia di istruzione e capo V recante disposizioni relative alle funzioni e compiti in materia di formazione professionale;
- Decreto Interministeriale 31 ottobre 2000, n. 436, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme di attuazione del sopracitato art. 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875 – concernente il fondo risorse messe a disposizione dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- Decreto Legge 31 gennaio 2007, n.7, convertito, con modificazioni, nella Legge 2 aprile 2007, n. 40, contenente, all'art.13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico- professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, recante “*Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori*”;
- Legge 26 febbraio 2010, n. 25, conversione in legge del D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, recante “*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative (c.d. decreto “mille proroghe”)*”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.87 “*Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*” e, in particolare, l'art. 2, comma 4;
- Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.88 “*Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”, e in particolare, l'art. 2, comma 4;
- Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.89 “*Regolamento recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”;
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario e, in particolare l'art. 3, comma 2 e l'art. 14, comma 3;
- Decreto 7 settembre 2011 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti tecnici superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- Legge 4 aprile 2012, n. 35 recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo;
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 recante disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita;
- Legge 7 agosto 2012, n.135 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini;
- Decreto 5 febbraio 2013 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area “Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo” degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;
- Decreto 7 febbraio 2013 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico, il Ministro dell'economia e delle finanze concernente “*Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori*” (GU n.92 del 19-4-2013);
- Legge 8 novembre 2013, n. 128, di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104;
- Legge 13 Luglio 2015, n. 107 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015 recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'art.46, comma 1, del D.lgs 15 giugno 2015, n.81;
- Accordo in Conferenza Unificata del 5 agosto 2014, per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, ai sensi dell'art.14 del D.P.C.M. 25 gennaio 2008 e del Decreto MIUR di concerto con MLPS, MISE e MEF 7 febbraio 2013;
- Accordo in Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015, per il riparto del finanziamento nazionale destinato ai percorsi I.T.S. nonché per le modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei medesimi percorsi I.T.S.;
- Accordo Conferenza Stato Regioni del 20 gennaio 2016, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al capo III del DPCM 25 gennaio 2008, di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori;
- Intesa sancita in Conferenza Unificata del 3 marzo 2016 sullo schema di decreto recante “Linee Guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n.107”;
- Intesa raggiunta in Conferenza Unificata del 12 maggio 2016 sullo schema di decreto circa le Linee guida percorsi ITS afferenti all'area Mobilità sostenibile, a norma dell'art.1, comma 48, legge 13 Luglio 2015 n. 107;

Regionale

- Statuto Regione Lazio “Legge Statutaria 11 Novembre 2004, N. 1” e in particolare articoli 7, 33 comma 1, lett. c), 48 c. 2, lett. c) e 50;
- Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 e s.m.i. recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” ed in particolare l'art. 11 che disciplina le strutture della Giunta;
- Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modificazioni e integrazioni, in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione;

- DGR n. 119 del 06/03/2009;
- DGR n. 902 del 27/11/2009;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. T0865 dell' 11 dicembre 2009;
- Determinazione n. D4430 del 23 dicembre 2009 e successiva Determinazione di rettifica D0966 del 5 marzo 2010;
- Determinazione n. D4454 del 28 dicembre 2009;
- DGR n. 344 del 24/07/2010; DGR n. 439 del 9/10/2010;
- Determinazione n. D 4379 del 15 ottobre 2010; Determinazione n. B5039 del 22/10/2010; Determinazione n. B08497 del 5/11/2012;
- DGR n. 225/1.8.2013 circa Autorizzazione cofinanziamento regionale percorsi ITS 2013;
- Decreto T00232/8.8.2013 circa variazione bilancio E.F.2013 e istituzione capitolo F17907;
- DGR n. 326/17.10.2013 circa Approvazione Piano territoriale triennale istruzione e formazione tecnica superiore - Programmazione Regionale 2013 – 2015 Istruzione Tecnica Superiore;
- Determinazione n. G03039/26.11.2013 circa impegni in attuazione della DGR 326/2013;
- Determinazione n.G07003/13.5.2014 avente ad oggetto: “Istituti Tecnici Superiori - cofinanziamento regionale di cui alle Determinazioni D4454 del 28 dicembre 2009 e D0966 del 5 marzo 2010; B5039 del 22 ottobre 2010 - Istruzioni operative concernenti la rendicontazione delle spese sostenute dagli I.T.S.”;
- DGR n. 329/10.6.2014 circa “Integrazione numero e durata percorsi previsti dalla Programmazione 2013/2014 nell’ambito del Piano territoriale triennale per l’istruzione e la formazione tecnica superiore - Programmazione Regionale 2013 – 2015 Istruzione Tecnica Superiore di cui alla DGR 326 del 17 ottobre 2013”;
- DGR n. 619/30.9.2014 circa “Attuazione del Piano Territoriale Triennale per l’istruzione e la formazione tecnica superiore - Programmazione Regionale 2013 – 2015 Istruzione Tecnica Superiore – di cui alla D.G.R 326 del 17 ottobre 2013 e D.G.R. 329 del 10 giugno 2014. Attivazione percorsi Istituti Tecnici Superiori – Programmazione 2014/2015”;
- Determinazione n. G14799/21.10.2014 circa impegni in attuazione DGR 619/2014;
- Determinazione n. G05785/13.5.2015 circa “Istituti Tecnici Superiori-cofinanziamento regionale di cui alle Determinazioni D4454 del 28 dicembre 2009 e D0966 del 5 marzo 2010; B5039 del 22 ottobre 2010 –Istruzioni operative concernenti la rendicontazione delle spese in conto capitale sostenute dagli I.T.S. . Integrazione e modifica alla Determinazione G07003 del 13 maggio 2014”;
- DGR n. 493/25.9.2015 circa “Attuazione del Piano Territoriale Triennale per l’istruzione e la formazione tecnica superiore - Programmazione Regionale 2013 – 2015 Istruzione Tecnica Superiore – di cui alla D.G.R 326 del 17 ottobre 2013 e D.G.R. 329 del 10 giugno 2014. Attivazione percorsi Istituti Tecnici Superiori – Programmazione 2015/2016” che si richiama integralmente;
- Determinazione n. G16839/24.12.2015 circa impegni in attuazione DGR 493/2015;
- Nota prot.142276/16 marzo 2016 – Direzione Regionale Formazione - richiesta al Bilancio di istituzione nuovo capitolo in uscita derivato da F17907 con Missione 04 Istruzione e Diritto allo Studio – Programma 05 Istruzione Tecnica Superiore – IV Livello 1.04.04.01 Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private, e contestuale variazione compensativa;
- Determinazione G03529/11 aprile 2016 con la quale si è proceduto al disimpegno Determina G16839/2015 €490.000,00 esercizio 2016 Capitolo F17907 e contestuale determinazione di procedere con successivo atto, a seguito di istituzione di nuovo capitolo, all’impegno risorse in favore degli ITS in attuazione della DGR 493/2015;
- DGR 173/14 aprile 2016 circa variazione Bilancio, in termini competenza e cassa, riguardante capitolo spesa F17907 in diminuzione e capitolo nuova istituzione F17909, derivato dal cap.F17907, piano conti finanziario fino al IV livello 1.04.04.01, in aumento;
- Determinazione G07097 del 22 giugno 2016 concernente impegno € 490.000,00 a valere su Capitolo F17909 di nuova istituzione EF 2016 per cofinanziamento regionale percorsi ITS programmazione 2015.